

Data: 10.12.2021 Pag.: 43
Size: 313 cm2 AVE: € 22536.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Zilli, il centro vecchio stampo che vuole fermare la capolista

di Fabrizio Fabbri

Cento ha in squadra, oltre a James e Barnes, un americano in più. Si chiama Giacomo Zilli, è alto 206 centimetri, pesa più di 110 chili ed è nato a...Cividale del Friuli nel 1995. Non c'è nessun errore, solo che il ragazzone nel 2012, quando aveva ancora 17 anni, riempì una valigia di sogni, canottiere e scarpe da gioco per volare negli Usa. «Prima tappa – racconta il pivot della Tramec – per l'ultimo anno di liceo alla Mount Zion Christian Academy di Durham. Francamente non pensavo di avere un futuro lungo come giocatore da quelle parti. Invece sono riuscito a strappare una borsa di studio per il college e sono approdato agli UNCA Bulldogs di Asheville, in North Carolina». Quattro anni non sempre brillantissimi all'università. «Diciamo – prosegue sorridendo – sulle montagne russe, tra inesperienza e infortuni. Alla fine mi sono preso le mie grandi soddisfazioni e ho conseguito anche una Laurea in Economia e Management».

IL RITORNO. La voglia di studiare non è finita tornando in Italia. «Adesso sono ad un passo dalla Laurea Magistrale in Economia Aziendale all'Università di Udine». Intanto dopo un po' di girovagare nella Penisola è arrivato l'approdo a Cento. «Sono fe-

Il lungo della Tramec Cento guida l'assalto a Scafati: «Dobbiamo limitare gli errori e non farli scappar via»



Giacomo Zilli, 26 anni, 10.4 punti e 6.1 rimbalzi a gara LNP FOTO/CIAMILLO-CASTORIA

licissimo della scelta. Sono arrivato in un gruppo dove mi trovo molto bene. Andiamo d'accordo fuori e in campo anche se la chimica giusta la dobbiamo ancora trovare. Veniamo da due vittorie di seguito e ora proveremo ad acquisire maggiore continuità». Per farlo, Zilli e compagni dovranno cercare di frenare, domenica alle 17 tra le mura casalinghe della Milwaukee Dinel-

li Arena, la corsa della capolista Scafati. «Che sia una sfida complicata lo capiscono tutti. Dovremo limitare al massimo gli errori per rimanere sempre in partita e non farli scappare via. Loro hanno un potenziale offensivo da far paura. C'è anche il mio amico Ambrosin. Avere uno come lui che esce dalla panchina fa capire quanto sia opulento il roster campano». Per mettere dei gra-

nelli di sabbia nell'ingranaggio degli avversari servirà una partita sopra le righe. «Ci stiamo preparando per questo». E sotto canestro sarà un'accoppiata italiana a provare a tenere botta. «Divido il ruolo con Matteo Berti. Coach Mecacci ci sta dando tanta fiducia e noi siamo felici di ripagarlo. Ma non siamo soli. Tutti si sbattono e poi c'è Barnes che ci dà una grossa mano. Io peso un bel po' ma quando faccio a sportellate con lui in allenamento ogni tanto mi trovo in difficoltà».

OBIETTIVI. Zilli indica la strada per il futuro della Tramec. «Vogliamo i playoff, quello deve essere il nostro obiettivo stagionale. Ci sarà da sudare perché il campionato è di ottimo livello e di squadre buone ce ne sono». Per arrivarci basterà mostrare i muscoli. «Sono un centro vecchio stampo. Non ho paura di andare a fare a gomitare sotto canestro perché so che è quello che il coach vuole da me, insieme a rimbalzi e presenza vicino al tabellone. I lunghi più giovani, quelli di una generazione dopo la mia, sono molto dinamici, hanno il tiro da tre. Io però sono felice di essere figlio della tradizione cestistica. E con quello voglio aiutare la mia Cento».

EDIPRESS